

XXV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO / C

18 Settembre 2016

COMMENTO ALLE LETTURE (don Davide Rota)

Dal libro del profeta Amos (8,4-7)

Il profeta Amos visse, più o meno, al tempo del primo Isaia, cioè negli anni dal 750 – 700 a.C. ed era un profeta che era nato a Tekoa, una piccola località vicino a Betlemme, una località di contadini e lui si presenta come un pastore e un raccoglitore di sicomori cioè di fichi, un uomo contadino cresciuto in modo semplice ma non era certo una persona insignificante; aveva una grande personalità, molto spiccata, molto forte, uno dei profeti più vigorosi di tutto l’A.T. e si può paragonare ai grandi profeti Isaia, Geremia, Daniele ed Ezechiele. Amos andò a predicare nel Regno del Nord (lui era di Giuda, nel Regno del Sud), nella capitale Samaria dove c’era il centro del potere del re, e presso il tempio di Samaria che era Betel, lui predicava contro le ingiustizie e le idolatrie che il popolo commetteva ed in questo brano ecco che attacca proprio i ricchi del paese, quelli che commettono ingiustizie e lo fa con un tono molto vigoroso, non avendo paura di dire chiaramente come stanno le cose, non parla con toni delicati o gentili o sfumati, va proprio di petto.

“Il Signore mi disse: ... il profeta parla a nome di Dio difatti la parola profeta è una parola greca che significa *pro* – al posto di, *feta* – parlare = *parlare al posto di un altro*, cioè prestare la voce ad uno che parla, la parola è di Dio la voce è del profeta, si potrebbe dire che il profeta è il megafono di Dio. **“Ascoltate questo, voi che calpestate il povero e sterminate gli umili del paese, ..** il profeta si scaglia contro gli ingiusti. Chi sono gli ingiusti? Quelli che avendo in mano il potere sfruttano i più poveri e vediamo come li sfruttano ... si parla di calpestare il povero e sterminare gli umili del paese ... calpestare e sterminare ... non sono paroline da niente, il tono è molto deciso e le conseguenze sono spaventose, c’è gente che ci va dentro alla grande! Qual è il ragionamento di questi possidenti terrieri o amministratori? **voi che dite: “Quando sarà passato il novilunio e si potrà vendere il grano ...** erano le feste legate alla luna nuova; naturalmente nelle feste nessuno poteva fare lavori e anche i commercianti non potevano vendere i loro prodotti e non vedevano l’ora che passasse il novilunio per poter vendere il grano .. **e il sabato perché si possa smerciare il frumento,** il sabato era un giorno di assoluto riposo, non erano permesse attività commerciali. Allora, novilunio e sabato sono i giorni festivi in cui non si può fare commercio, non si può lavorare e, non potendo lavorare, i commercianti perdono soldi. Ma guardate come pensano di fare i soldi ... non c’è niente di male a fare i soldi, il problema è come si fanno i soldi! **Diminuendo l’efa** cos’è l’efa? E’ una misura di peso ... Se voi notate quando andate in Città Alta, sulla facciata laterale della basilica di Santa Maria Maggiore, ci sono delle aste di ferro con su delle misure molto precise ... lì, nel Medio Evo e anche dopo si facevano i mercati, si vendevano le stoffe e, siccome i commercianti usavano magari misure leggermente più piccole (che però sul molto venduto producevano un grosso guadagno), il Comune di Bergamo già da allora (1200 – 1300) aveva fatto

mettere queste misure precise che fungevano da garanzia per chi comprava, di aver acquistato effettivamente la misura di stoffa richiesta. In realtà a quel tempo non c'erano quelle garanzie per cui i commercianti potevano stabilire loro la misura e così facendo, potevano ingannare i clienti. L'efa erano dei contenitori che spesso non erano giusti perciò ai poveri davano un peso minore ma **umentando il siclo ...** il siclo era una moneta per cui diminuivano il peso aumentando però il prezzo. Curiosità: questa cosa l'hanno sempre fatta tanto è vero che, per esempio, nelle monete d'oro o d'argento, c'era tutto attorno una zigrinatura perché se qualcuno avesse limato via l'oro o l'argento si sarebbero accorti ... per cui tutti hanno sempre tentato di rubare e il profeta si scaglia contro costoro: finché rubate fra di voi ricchi sono affari vostri, ma se rubate al povero che già fatica a vivere è un guaio! ... **e usando bilance false ...** i pesi erano falsi perciò ci guadagnavano sempre i commercianti, **per comprare con denaro gli indigenti e il povero per un paio di sandali?** Ci vuole poco per comprare un povero ... badate bene che se oggi uno cade in povertà al massimo puoi mandarlo in tribunale ma a quel tempo diventava schiavo; comprare con denaro letteralmente voleva dire diventare il proprietario di quell'uomo che passava alle tue dipendenza, era schiavo. Noi pensavamo che la schiavitù fosse finita nel 1800 ... invece c'è ancora adesso: fra i documenti che i militanti dell'Isis rivolgono ai loro capi, c'è anche "perché io non posso avere una schiava per la mia casa?" persone comprate, il mercato degli schiavi! Il povero per un paio di sandali ... valeva così poco? Voi pensate che Gesù fu venduto per trenta denari ... non ci voleva molto. **Venderemo anche lo scarto del grano**". Cioè la crusca, venderemo tutto per buono. In altre parole l'accusa è molto precisa, Amos rivolge contro i ricchi del paese (se leggete il libro di Amos vedrete che è un libro violentissimo, non ha paura di attaccare tutti: le nobildonne, ricchi, i possidenti, i governanti con una ferocia impressionante, usando un linguaggio schiettissimo che fa persino paura ... a quelle che curano tanto la loro capigliatura dice addirittura "Dio vi farà cadere i capelli e rimarrete pelate, vi metterà la pece in testa e sarete anche coperte di rogna" .. più immediato di così si muore! Questo per dire quando sia indignato per questi comportamenti. **Il Signore Dio lo giura per il vanto di Giacobbe**, il Signore, che è contento del suo popolo fedele, giura contro costoro: "**Certo non dimenticherò mai le loro opere**". Il Signore non dimentica le ingiustizie, soprattutto quelle perpetrate contro i bisognosi e gli indigenti.

Questo attacco di Amos, che è un attacco molto forte e vigoroso dove lui dimostra che non ha paura di nessuno (anche se dopo lui subirà come il povero Geremia, gli attacchi e le scomuniche di tutto il potere), che significato aveva? Il profeta non attacca tanto per difendere i poveri ma perché chi commette queste cose (noi diremmo che commette un peccato sociale, cioè contro la società) per il profeta non è peccato sociale, non è solo un'ingiustizia, è molto di più: è un peccato contro Dio, è un'idolatria; il vero peccato che i profeti denunciano è l'idolatria. Cosa vuol dire? Quando tu sostituisci l'immagine del Dio vivente con un'immagine falsa ... il suo idolo ha orecchi, ha bocca, ha occhi, ha mani ... ma non sente, non parla, non vede, non tocca ... è una statua, un'immagine, una pittura, quando si riduce Dio ad un essere senza vita e allora, ridotto a quello, Dio non può più intervenire nella storia e Dio diventa il burattino che l'uomo manovra a suo piacimento. Ecco cos'è l'idolatria: Dio non c'è più ed è ridotto ad un'immagine, ed è una specie di burattino che l'uomo manovra come vuole. Guardate che tutti facciamo queste robe qua, vorremmo essere noi i burattinai che manovrano Dio come vogliono. Questo produce ingiustizia, e l'ingiustizia, siccome è pesante e

tira giù, non colpisce quelli che stanno in alto ma quelli che stanno in basso e si accanisce contro gli ultimi, contro i poveri che la pagano per tutti. Ecco perché il profeta veramente si scaglia contro costoro che si figurano un Dio a loro immagine, gli fanno fare quello che vogliono loro e, in questo modo, generano sofferenza, oppressione e addirittura omicidi. Guardate che è quello che succede, per esempio, con quei pazzi scatenati criminali dell'Isis: il loro peccato originale non è il tagliare le teste, quella è la conseguenza, ma è che loro trasformano in Dio, chiamatelo Allah o come volete, in un mostro che riflette il loro essere mostri, lo trasformano in un mostro sanguinario e che permette loro di fare tutto quello che fanno. Una cosa così è talmente grave che Dio stesso li stermina ... notate che tutti quelli che hanno fatto terrorismo da Al-Qaida, a Boko-Haram a tutti quanti, ha provocato soprattutto una cosa: le guerre all'interno di quella religione che dicevano di difendere per cui l'Islam ... noi abbiamo avuto le conseguenze del terrorismo con le stragi in Occidente, ma le guerre vere si fanno in Libia, in Siria, in Iraq, in Afganistan cioè contro gli stessi Islamici, per cui chi vuol difendere un Dio mostruoso, alla fine quel dio lo distrugge. L'idolo è sempre sanguinario! Vi faccio un altro esempio: quelli che scelgono come idolo della loro vita il vizio ... mettiamo che tu fai diventare il vino, la droga, il gioco e altre cose, il tuo dio, poi la paghi, essendo un dio falso invece di salvarti ti affonda. Questo è quello che dice il profeta: stai attento a quello che scegli perché solo il Dio vero può salvarti, il dio falso ti distrugge e, se sei povero vai a fondo totalmente, se sei ricco e hai scelto un dio falso tu non vai a fondo, ma fai andare a fondo i poveri, e sei ancora più colpevole. Ecco cosa dice il profeta Amos! Ed è una denuncia molto precisa. Ripeto, l'origine di questa denuncia non è di tipo sociale, che è una preoccupazione tipicamente nostra che viviamo 2700 anni dopo, ma è una preoccupazione più teologica, legata all'immagine di Dio. Se tu sbagli a concepire Dio o la paghi tu o la pagano gli altri ... guardate che non si va all'inferno dopo, si crea l'inferno adesso, magari ci fosse solo l'inferno dopo! Uno potrebbe dire "a me, di quello che viene dopo non me ne frega niente, l'importante è stare bene adesso". No, non stai bene adesso, o magari stai bene tu ma la fai pagare a qualcun altro ... ed è quello che avviene qui. Gli idolatri del paese, questi ricchi di Samaria ... leggete come si scaglia Amos contro le famiglie che vanno in villeggiatura sui monti della Samaria durante l'estate ... stanno sui letti con le spalliere d'avorio e a centellinare il vino e a suonare l'arpa per dilettersi ... si scaglia contro di loro con una cattiveria impressionante! Dio vi vendicherà di voi! ... ma è così. La gente d'oggi non riesce a capire una cosa, che se tu vuoi fare il cretino durante la vita puoi farlo, la paghi però, la paghi! E pesantemente e, se non la paghi tu la fai pagare agli altri. Quegli stupidi che hanno fatto della loro vita un disastro ... loro non l'hanno pagata ma i loro figli sono finiti male. In altre parole Amos dice che è impossibile che il male produca il bene perciò o tu o qualcun altro la paga. Ed è quella famosa frase della Bibbia che dice che "le colpe dei padri ricadranno sui figli". Uno dice che non è giusto ... certo che non è giusto! Ma non è Dio che le fa ricadere sui figli, è il genitore che le compie che le fa ricadere sui figli, la vita va vissuta bene signori miei, altrimenti qualcuno la paga. E i ricchi che pensano di scamparla perché loro sono al sicuro, sono quelli che Dio tratterà con maggior rigore. Visto che tu nella vita hai commesso queste ingiustizie e l'hai fatta pagare ai poveri, io sarò ancora più severo con te! E salta fuori quello che poi vedremo nel Vangelo, che il vero pericolo nella vita non è il diavolo, Dio non dice "Ci sono io o il demonio" no! Sapete qual è l'alternativa? Dio e il denaro, dove c'è troppo denaro non c'è Dio, e dove c'è Dio non ci può essere troppo denaro. Questo

vale per tutti, ricchi e poveri, perché c'è solo una categoria che parla del denaro più dei ricchi, e sono i poveri ... i parla semper de solce!

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo a Timoteo (2,1-8)

Quella che abbiamo appena letto è la prima lettera di san Paolo a Timoteo, un suo discepolo. Il nome Timoteo è un nome greco ed è molto bello *Timo, timeo* = amare, *teo*=Dio, Timoteo = colui che ama Dio. Timoteo era un suo discepolo e Paolo gli scrive una lettera che è chiamata pastorale perché rivolte ai Pastori, infatti Timoteo e Tito sono Pastori, Vescovi delle Chiese. Si calcola che questa lettera si stia scritta quando san Paolo era in prigione, infatti lui stesso ne parla nella lettera ... san Paolo è stato in carcere ad Efeso, a Cesarea e a Roma, sicuramente era a Roma. Paolo era arrivato a Roma per predicare ed era finito in carcere perché era stato mandato a Roma perché si era appellato a Cesare e a quel tempo Cesare (Cesare non è un nome ma un titolo per indicare l'imperatore) era Claudio Nerone, un pazzo ... che poi non era del tutto pazzo, era crudele ma ... era stato anche un interessante imperatore, aveva fatto alcune cose ... è quello che ha costruito la Domus Area, la residenza fastosissima sul colle vicino al Campidoglio. Siamo negli anni che vanno dal 61 al 64 d.C., Paolo muore nel 67 e rimane in carcere tre o quattro anni ... in realtà non è carcere, sono i domiciliari, lo obbligano a stare in casa, aveva preso in affitto un appartamento a Roma, ed era obbligato a stare in casa però continuava a ricevere tutte le persone ... era semi libertà. Da lì scrive la lettera a Timoteo. Guardate cosa dice: **“Figlio mio, raccomando, prima di tutto, che nella tua comunità si facciano domande, suppliche, preghiere e ringraziamenti per tutti gli uomini,** ma poi aggiunge **per i re e per tutti quelli che stanno al potere,** Paolo, che è piuttosto impetuoso, dice che l'autorità va rispettata. Probabilmente perché? Perché fino a quel momento i cristiani non erano stati attaccati o perseguitati, ma il vento sta per cambiare: di lì a poco, nell'anno 67, si incendia Roma (che a quel tempo era costruita in gran parte da cassette di legno) e non si sa chi sia stato: è scoppiato l'incendio, è dilagato e mezza Roma è distrutta; la gente aveva dato la colpa a Nerone e Nerone, per distogliere le colpe da sé, aveva dato la colpa agli Ebrei e fra gli Ebrei c'erano anche i cristiani che erano già piuttosto antipatici ... la gente non è che li vedesse molto bene, soprattutto la classe dirigente, perché non ubbidivano agli ordini dell'Imperatore. Loro rispettavano l'imperatore ma non lo adoravano come Dio, pregavano per lui ma non lo adoravano e allora inizia la famosa persecuzione contro i cristiani. Tacito, che racconta di questa persecuzione, dice questa cosa orrenda ... a parte che in questa persecuzione sono morti Pietro e Paolo, uno crocifisso e l'altro decapitato, Pietro sepolto poi nell'attuale Vaticano che allora era più o meno una discarica, e san Paolo in un luogo al di fuori delle mura, che poi sarebbe diventata la basilica di san Paolo fuori le mura ... non solo loro vennero uccisi ma iniziò una sistematica persecuzione contro i cristiani e Tacito descrive questa persecuzione con i cristiani che venivano vestiti con pelli di animali e gettati nell'arena dove venivano sbranati da altri animali ... e la gente era lì a vedere. Oppure cosparsi di pece servivano per l'illuminazione notturna della Domus Area, venivano bruciati vivi appesi ad un palo, nei giardini dell'imperatore ... robe da matti! Il potere Romano era di una ferocia impressionante! Quello che noi oggi vediamo con l'Isis e che ci fa

orrore, era normale allora, ed è stato normale per molti secoli. Pensate cosa ha domato il Cristianesimo! Cosa ha eliminato ... quando quegli stupidi di intellettuali moderni dicono che il Cristianesimo ne ha fatti di orrori ... è vero, li inquisizioni e le streghe ma ... ragazzi, ha ucciso in 2000 anni quello che l'imperatore Romano ne uccideva in un solo anno! Il Cristianesimo ha domato la ferocia degli uomini, l'ha domata! Era di una ferocia spaventosa. Difatti molto tempo dopo queste lettere di Paolo, veniva scritto un libro che si chiama l'Apocalisse e, nell'Apocalisse, non si dice affatto di pregare per le autorità, affatto! Anzi, le autorità vengono attaccate, Roma viene paragonata alla grande prostituta e Nerone è la bestia che sorge dall'abisso e che reca sulla fronte 666, che è simbolo del demonio. In realtà, 666 è una specie di anagramma numerico che nasconde il nome di Claudio Nerone Cesare, cioè sommando il valore numerico di queste lettere esce fuori il 666. Cambia radicalmente il rapporto dei Cristiani con le autorità, perseguitati, offesi, distrutti, offesi, si scatenano e l'autorità diventa l'anti Cristo. Da san Paolo all'Apocalisse si cambia completamente! Qui però si dice ancora di pregare per le autorità e per quelli che stanno al potere ... ma guardate il perché: **perché noi tutti possiamo condurre una vita calma e tranquilla, dignitosa e dedicata a Dio.** Calma, tranquilla, dignitosa e dedicata a Dio, tanto da poterci dedicare al Padre Eterno. **Questa è cosa bella e gradita al cospetto di Dio, nostro salvatore, il quale ...** la volontà di Dio è questa: **vuole che tutti gli uomini siano salvati e giungano alla conoscenza della verità.** Dio non vuole castigare nessuno, vuole che tutti siano salvi, quando dice tutti vuol dire cristiani e non cristiani, tutti! La differenza tra il Cristianesimo e le altre Religioni è quella, e non è una differenza da poco! Non solo i nostri, ma tutti! **Uno solo, infatti, è Dio e uno solo anche il mediatore tra Dio e gli uomini, l'uomo Cristo Gesù, per mediare, per salvare, per unire gli uomini a Dio, che ha dato sé stesso in riscatto per tutti. Questa testimonianza egli Gesù, l'ha data nei tempi stabiliti, e di essa io sono stato fatto messaggero e apostolo – dico la verità, non mentisco – maestro dei pagani nella fede e nella verità.** Perciò, li esorta, **Voglio dunque che in ogni luogo gli uomini preghino, alzando al cielo mani pure, senza collera e senza contese”.**

Una delle cose che Dio vuole fare è salvare tutti, perciò si invita a pregare perché Dio aiuti le autorità a voler il bene di tutti, così che tutti possano fare una vita tranquilla. E' uno splendido programma di governo che nasce dalla fede. Però ricordatevi che quelli che criticano la Chiesa avranno forse anche molte ragioni per farlo, ma guardate che se non ci fosse stata la Chiesa noi saremmo come l'Isis! Io questo lo posso dire tranquillamente perché ne ho viste di cose e, in America Latina sono stato molti anni e vi posso dire che la crudeltà era un modo normale di fare le cose, non uno che perde la testa e combina ..., ma la crudeltà sistematica nelle cose. Non invento niente, ma ci stiamo arrivando ... persa la fede, ritorneremo a quello! In America una signora ... suo marito è rimasto mezzo paralizzato e in coma per tanto tempo a causa di un incidente, e per ben 17 volte le hanno quasi ordinato di chiedere l'eutanasia per il marito; lei si è sempre rifiutata “lo tengo così com'è” ... hanno fatto di tutto perché lei lo uccidesse ... naturalmente ucciderlo voleva dire sospendere le cure ... l'hanno fatto con Terry Schiavo e altri ... dicendo che tutto questo era umanamente molto accettabile. Lei no! L'hanno licenziata perché non ha voluto questo, e ha perso il lavoro e si è fatta aiutare dai suoi, ha tirato fuori suo marito che è sì handicappato, ma che parla, aiuta a fare i mestieri in casa e ha dato un padre ai suoi figli. La civiltà americana così ... Obama, il cioccolatino che fa finta di essere progredito ... Quella civiltà li voleva che lei lo uccidesse! La

crudeltà è questa roba eh! La crudeltà è il fatto che una donna possa eliminare impunemente il proprio figlio, fino all'ottavo mese di gravidanza ... se ci sono dei motivi appena appena ... e lei si sente perfettamente a posto. L'importante è che la crudeltà non sia fatta alla mamma ma al figlio! ... stiamo ritornando a quelle robe lì. E all'Europa così civile, Dio fa vedere che appena l'Europa smette di credere, gli manda su i tagliagole ... "Bene, non mi volete più? Guardate cosa vi arriva. Sono io che vi difendo contro il male!". Questo è quello che dice qui san Paolo. Non riusciamo a capirla noi ... siamo progrediti noi, scherzi?

Dal Vangelo secondo Luca (16,1-13)

Questo brano è straordinario ... sant'Agostino, che era uno che se ne intendeva di Bibbia, diceva che lui non capiva il significato di questa parabola perché un delinquente viene lodato e proposto come esempio. E' vero, questo delinquente viene lodato e proposto come esempio. Il mondo è quello dei latifondisti, cioè gente che possedeva grandi possedimenti terrieri e avevano molti dipendenti, contadini, mezzadri ... gente che lavorava i loro terreni e naturalmente avevano bisogno di un amministratore. Quelle persone che vengono nominate nella parabola ... "tu quanto devi al mio padrone?" non sono i dipendenti ma sono altri capitalisti che comprano da lui. Per esempio uno va dal latifondista e compra ... 180 barili di olio, ... rivenditori e compratori, si tratta di persone ricche. L'amministratore cosa fa? Ruba ... ci sono amministratori onesti ma anche di quelli disonesti, è evidente che per chi manovra tanti soldi la tentazione di farci su la cresta è molto forte. In questo caso probabilmente questo amministratore ruba in modo clamoroso a tal punto che il padrone decide di licenziarlo subito e gli chiede di presentargli i libri contabili perché ha già deciso: è fuori! Il mondo della parabola è il mondo dei capitalisti, latifondisti e grandi commercianti che comprano e vendono, tutto un mondo di ricchi dove le regole sono queste: io tento di guadagnarci il più possibile e, per farlo, siamo disposti a fare anche cose poco chiare. L'amministratore della parabola quando capisce che perderà il lavoro cosa farà? Si dice "Io sono capace di fare solo questo, se perdo questo posto più nessuno mi darà niente e io sarò costretto ad andare a zappare ... da amministratore scendo al livello del contadino o, addirittura, mendicare il che è ancora peggio, mi vergogno! Di zappare non ho la forza e di mendicare mi vergogno". Allora cosa fa? La cosa interessantissima della parabola è che quello lì che è un delinquente, un ladro, decide di essere ladro fino in fondo perché è l'unica cosa che sa fare bene, e lo fa fino in fondo. Perciò chiama tutti i clienti del suo padrone e tesse una trama contro il padrone ... alla fine chi ci va di mezzo non è lui ma il padrone. Dice: **"Tu quanto devi al mio padrone?"**. **Quello rispose: "Cento barile d'olio"**. **Gli disse: "Prendi la tua ricevuta, siediti subito e scrivi cinquanta"**. **Poi disse ad un altro: "Tu quanto devi?"**. **Rispose: "Cento misure di grano"**. **Gli disse: "Prendi la tua ricevuta e scrivi ottanta"**. E così fa. Perché fa questo? Perché si dice "Io a questi faccio un favore ma quando avrò perso il lavoro andrò a bussare alle loro porte e mi farò mantenere da loro" ... mafioso, fino in fondo, uno sfruttatore. Domanda: perché Gesù lo loda? Perché è assurdo! E' ladro prima, è ladro durante, è ladro dopo ... Gesù lo loda non perché è ladro, evidentemente non può lodarlo per quello ma per altri motivi. Primo: perché si accorge che è rovinato; guardate che purtroppo spesso quelli

che sono rovinati non ammettono di esserlo, non lo ammettono! Io ho passato ore e ore a convincere uomini e donne che avevano fatto fuori un capitale per mantenere i loro vizi: “Guarda che tu sei rovinato” “No, no! Io smetto quando voglio” ... “Tu non smetti un bel niente, tu sei rovinato! Tu riuscirai a cambiare solo se ti fai aiutare”. Niente! Gesù lo loda perché si è accorto che è nei guai. La prima cosa se vuoi cambiare, è accorgerti che sei nei guai, se tu non ti accorgi che sei nei guai continui a sprofondare, la prima cosa è ammettere; il realismo, il discernimento ... è vero, sono rovinato! Seconda cosa: la capacità di fare scelte importanti. Una delle cose che succede quando uno sbaglia è che non sa scegliere, rimanda sempre. Io conosco molti ragazzi che sono entrati nel mondo della droga e l’unica maniera per farli scegliere è chiedergli, per esempio, di entrare in una comunità. Se ti rispondono di no non cambieranno. Perché? Finché hanno un pizzico così di speranza di potercela ancora fare, loro sfrutteranno tutto e non cambieranno mai continuando a sprofondare. La seconda cosa è che ha deciso; bisogna decidere nella vita, decidere! E sapete cosa vuol dire la parola decidere? Significa de = da, cidere = staccarsi, rompere, tagliare ... sono come quelli che dicono “smetto di fumare” e vanno in giro con le sigarette in tasca ... eh, una o due al giorno! No, bisogna tagliare! Non ce la fai? Ti metti in mano a qualcuno che decide per te ... ecco perché ci sono le comunità di recupero ... vi spiego cosa succedere nelle comunità di recupero: siccome io che sono dipendente, non sono più capace di decidere, mi metto nelle mani di un altro che decide al mio posto, però decido. E l’amministratore ha deciso, ha capito ed ha deciso. Terzo: ha usato in modo intelligente per procurarsi un vantaggio. In altre parole è come se Gesù dicesse: guarda che per tutta la tua vita tu non hai mai pensato al dopo, a quando morirai, hai fatto solo soldi e basta, sei stato bene, ma adesso devi morire e cosa te ne fai dei soldi? E allora – dice – visto che devi rendere conto al Padrone (Dio), fa’ una bella cosa: usa i soldi che hai accumulato in modo ingiusto per fare del bene! Una volta ... i capitalisti del 1800 ne facevano di tutti i colori però almeno alla fine della vita si accorgevano di averne fatto di tutti i colori e cosa facevano? Lasciavano tutti i loro beni perché si potesse costruire un orfanatrofio, un ricovero per gli anziani, una scuola ... bene, almeno fai quello! Usa i tuoi soldi per fare qualcosa di buono. E le ricchezze inique, che tu hai usato nel modo sbagliato, usale per far del bene almeno una volta. Oggi i capitalisti non lasciano più niente per questi scopi, lasciano tutto ai loro figli e nipoti che poi andranno a finire in rovina. Usa le ricchezze, i soldi, per fare qualcosa di buono. Ecco, l’ha lodato per quello: perché si è accorto che si era rovinato, perché ha deciso e perché, finalmente, ha usato per un fine buono quello che era cattivo e l’ha destinato ad un fine buono. Guardate la conclusione della parabola: **Fatevi amici con la ricchezza disonesta, perché, quando questa verrà a mancare, essi vi accolgano nelle loro dimore eterne.** Quand’è che viene a mancare la ricchezza? Quando muori. Cosa si dice in bergamasco dei morti? I nosc poer morc. Poveri morti! Tutti i morti sono tutti poveri, non ce n’è uno ricco! Sono i vivi che sono ricchi, i morti sono tutti poveri. Visto che la morte ti fa diventare povero, usa quello che hai fatto in modo ingiusto per far diventare ricco qualcuno, per far star bene qualcuno, non solo figli e nipoti, ma anche qualcun altro. Sembrerebbe che io stia parlando per il Patronato Non me ne frega niente, ognuno può fare quello che vuole, c’è un sacco di gente da aiutare! Guardate che la metà di quelli che sono qui sono bisognosi ... aiutateli! Tirateli su. L’altro giorno, dei tanti che passano qua dentro a qualcuno ho detto: “Bene, io ti ho preso 7 – 8 – anni fa, ti ho seguito, ti ho portato alla pensione, ti mancano 6 mesi alla pensione

... avanti, sei garantito! Io il mio dovere l'ho fatto". Era sotto un ponte ... Non si può fare così con tutti perché ti rovini, però ... fai quello sei hai la possibilità ... Dio ci ha mandato un sacco di gente per darci la possibilità di fare che cosa? Visto che abbiamo amministrato male le ricchezze che la vita ci ha dato, adesso amministriamole bene per aiutare costoro. Il senso della parabola è quello! Anche perché non si è mai visto ... vedevo ieri sera un documentario sui faraoni ... tombe incredibili, un sacco di roba ma non hanno portato via niente, è rimasto tutto qui e, due o tremila anni dopo li hanno scoperti e messi nei musei. Cosa dice Gesù? La ricchezza molte volte è disonesta. Va bene, hai fatto così? Non ci si può fare niente, però fatti almeno amici e visto che diventerai povero, cioè morirai, decidi di spendere bene la tua ricchezza. Come si fa a spenderla bene? Dandola a chi non ce l'ha. Quando io ero parroco a Mozzo e avevo aperto il centro di ascolto, la gente si lamentava un po' perché arrivano lì un sacco di persone, e ho detto loro: "Guardate che io vi sto facendo un favore perché, vi spiego, tutti questi che vengono qua moriranno anche loro e, quando morirete anche voi, diranno al Signore: "Guarda che questo qui è di Mozzo. Fallo entrare perché ci ha aiutato!" E più amici avrete aiutato più avvocati avrete dopo. I peccati dovreste scontarli ... e vi conviene avere un po' di avvocati. E chi sono gli avvocati? I poveri che avete aiutato. Sto facendo un favore a voi di Mozzo, non ai poveri!" Ma facevano fatica a capirla, ci sono sempre quelli che dicono "Ma i nostri figli ... sono disoccupati" ... ma dai disoccupati! Il disoccupato che mi viene qui con una macchina da 40.000 € e mi chiede se c'è un lavoro ... "Ci sarebbe questo ..." No, no, è troppo poco ... ma va a farti friggere! E io dovrei preoccuparmi per uno così?

E poi guardate cosa dice la conclusione: **Chi è fedele in cose di poco conto, è fedele anche in cose importanti; e chi è disonesto in cose di poco conto, è disonesto anche in cose importanti.** Sapete cosa vuol dire? Chi da piccolo ruba la matita al compagno, è molto probabile che da grande rubi qualcosa agli altri. Mia mamma quando arrivavo a casa controllava la cartella e mi diceva: "Di chi è questa gomma? Non è la tua! .." Direte che sono cose da poco ... no, chi è fedele nel poco lo sarà anche nel molto. Chi non è capace di fare bene le cose piccole non è capace di fare bene nemmeno quelle grandi; chi non è capace di rifarsi il letto non può dirigere un'azienda e chi non tiene bene la propria famiglia come farà a dirigere lo Stato? Negli anni '80 e '90 c'era l'idea che un politico poteva avere anche una vita personale molto disordinata purché governasse bene ... ma, scusate, chi non è capace di governare sé stesso governerà gli altri? E politici con donnine di qua e di là, di su e di giù ... ne abbiamo viste di tutti i colori eh! Chi è fedele nel poco è fedele anche nel molto, chi è disonesto nel poco lo sarà anche nel molto. Io ho notato una cosa, parlo della mia categoria, i preti ... quando un prete è disordinato nell'economia, lo è anche nella fede e quando un prete è disordinato nella fede lo è anche nell'economia. **Se dunque non siete stati fedeli nella ricchezza disonesta, chi vi affiderà quella vera?** Se io ti dico di amministrarmi quella cosa e tu rubi, come farò a darti il regno dei cieli? Tu mi butti via anche quello eh! Guardate che è forte! Chi è fedele nel poco lo sarà anche nel molto. **Nessun servitore può servire a due padroni: perché o odierà l'uno e amerà l'altro oppure si affezionerà all'uno e disprezzerà l'altro.** E' come quello che dice che si possono tenere due donne: la moglie e l'amante ... "perché io sono molto espansivo" ... No, tè sét bambo! O l'una o l'altra. Ehi, diciamocelo chiaro: se l'Islam permette fino a quattro donne vuol dire che non ragiona l'Islam, c'è qualcosa che non va! Di donne, una, basta! E di uomini uno! L'ultima conclusione: **Non potete servire Dio e la ricchezza**". Straordinario! L'alternativa non è

Dio e il diavolo, l'alternativa è Dio o i soldi. Se tu servi Dio non diventerai molto ricco. E' quello che tento di far capire anche a questi giovani che sono qua: la maggior parte di loro non è qui per motivi ideali, viene per i soldi. Dico, ragazzi, se sarete onesti non diventerete mai ricchi. Io ho amministrato i milioni ma vi giuro che, alla mia età, non ho niente a parte la pensione, niente! Tutto quello che entra esce. Ho avuto dei maestri che mi hanno insegnato quello. Un prete che in Brasile ha fatto su mezza città, don Pietro Barzi, non avete idea di cosa ha costruito ... viveva in una capanna senza luce e non ha mai speso niente per sé. Non potete servire Dio e il denaro, chi serve l'uno non serve l'altro. Il denaro serve per vivere, ma non bisogna servire il denaro. Se tu ti metti e fai diventare il denaro il tuo idolo, guarda che quello ti rovinerà e, se non rovinerà te, rovinerà i tuoi figli. Bisogna scegliere.

Interenti

Badate bene che io non ho fatto l'accusa ai ricchi e la difesa ai poveri, siamo tutti uguali, anche i poveri possono desiderare il denaro molto più dei ricchi. Il denaro va trattato per quello che è: è un servo, trattiamolo da servo e non da padrone! Usiamolo, non facciamolo diventare lo scopo della nostra vita.

- *Noi lo vediamo nelle cose grandi, in chi comanda, non lo vediamo nella nostra realtà ...*

... E' chiaro che chi ha più soldi e chi decide le sorti ... è chiaro che sono più colpevoli però, io vedo giù in missione ... ciò non toglie che un padre di famiglia che prendeva una miseria e sperperava il suo stipendio nei suoi vizi e lasciava sua moglie e i suoi figli senza niente è ugualmente colpevole eh! Eh ma quelli, poverini ... Poverini cosa? Chi è fedele nel poco lo sarà anche nel molto. Sapete quanti pensionati si sono rovinati per dei vizi tipo macchinette e quelle robe lì? Donne che vanno tutti i giorni in chiesa, donne che hanno fatto fuori i risparmi di una vita! Il denaro è pericoloso, bisogna usarlo per fare del bene non per fare del male. Ecco perché qui noi aiutiamo le persone a svuotare i borsellini e buttare il denaro nel cestino ... che guardate che questa gente è tutta gente che mangia le briciole che cadono dalle tavole dei padroni, non mangiano altro. Non si sono ancora seduti alla mensa dei padroni, mangiano le briciole.

.... Sembra che nessuno dica niente su questo

- *Mi viene da pensare proprio (non si sente)... non mi basta avere il mio appartamento normale ma voglio un qualcosa di più, la villa ... il giardino ... e perdi sicuramente qualcosa d'altro.*

Tutti abbiamo bisogno dei soldi per vivere ed è giusto in qualche modo desiderare anche qualcosa di meglio, però quando diventa lo scopo della tua vita a tal punto che crei ingiustizia, che sfrutti gli altri, che non te ne frega niente di affondare le persone non va bene eh! Faccio un esempio: io so che molti di queste persone che sono qua, i nostri amici stranieri non hanno permesso di soggiorno, se uno vuole aiutarli li aiuti, però non li può sfruttare! Quanti casi ... "vado a Bologna perché ho trovato lavoro", dopo un po' torna su.

“Ti hanno pagato?” chiedo. “No!” Non si può fare così, guardate che Dio si arrabbia su queste cose! Uno dei peccati più gravi, quelli “che gridano vendetta al cospetto di Dio”, era “frodare la mercede agli operai” non pagare il giusto agli operai. Noi qui purtroppo non riusciamo a dare lavoro, le leggi italiane sono ... però, se io gli faccio fare qual cosina li paghiamo sempre. Poco, ma sempre. Non si possono trattare le persone così.

- (*Altro intervento incomprensibile ...*)

- Su questo fatto vorrei dire che ci sono in Italia problemi enormi e uno di questi è l'immigrazione. Io non so come fare ad affrontare questo problema, se uno mi chiedesse di fare una proposta per risolverlo non saprei proporre niente ... però c'è una cosa: in una situazione così disastrosa ti senti davvero preso da tutte le parti e noi ne abbiamo qui moltissimi, non sappiamo più dove metterli, l'unica cosa è fare tutto il possibile che mi compete. Posso dare da mangiare a qualcuno, posso ospitarlo? Lo faccio. Posso far lavorare qualcuno sollevandolo dalla disperazione? Lo faccio. Guardate che anche solo il fatto di offrire una cena tutte le sere alla gente sembra una stupidaggine, però hanno mangiato, e non è poco! In altre parole noi non siamo in grado di risolvere certi problemi, però possiamo star dentro nei problemi e dare una mano a chi non ha niente? Io credo che qualcosa possiamo fare. Non potremo fare altro ma almeno facciamo quello. Certe cose non dipendono da noi, non sono stato io a provocare l'esodo dall'Africa, però ci sono dentro. Quanti neri aiuterò? Lo 0,000000001? Va bene. Santa Teresa di Calcutta diceva che una goccia nel mare è niente, ma anche il mare era composto di tante gocce ... Si fa quello, poi, alla fine Ti presenti: “Stasera sono a mani vuote, o Dio... “ ci presenteremo a Dio a mani vuote, porteremo solo il bene che abbiamo fatto e gli unici soldi che non si perdono dopo la morte sono quelli che avremo donato, li avremo tutti quelli ... quelli che avremo donato! Ecco perché io chiedo anche a quello che è aiutato ... a uno ho detto: “guarda che sono anni che sei qua, sono anni che mangi qua, paga il caffè al tuo amico!” No, non l'ho mai visto offrire un caffè! “Un caffè costa 50 centesimi, pagaglielo! Non hai mai fatto neanche quello, sempre tutto per te, sei bulimico, sei onnivoro, tutto per te, e non sai altro che dire “nessuno mi aiuta!” ... ma tu vivi per te stesso. Lo so che non puoi fare chissà che cosa per gli altri ma ogni tanto, un caffè!”. Ce n'è qui uno che non ha niente ma ogni tanto, quando ha 5 € va lì e dice che oggi paga lui ... quando uno fa questo gesto, è salvo. Se non lo fa è malato. Ci sono quelli che dicono “ma io voglio sapere (la tracciabilità) dove vanno a finire i miei soldi!” Tieniteli, chi se ne frega, non li voglio! E' chiaro il discorso vero? Guardate che il discorso che ho fatto non vale solo per i ricchi, vale anche per i poveri, per tutti! Chi è misericordioso con gli altri Dio sarà misericordioso con lui.